

Newsletter n.78 - Luglio 2012

IPPR ai corsi di formazione Proplast sull'eco-sostenibilità profittevole

IPPR offrirà la propria esperienza nel campo del riciclo al seminario - organizzato dalla Plastic Academy di Proplast- dal titolo "Riciclo di materiali plastici: aspetti tecnici, normativi e applicazioni".

L'obiettivo del corso è quello di favorire la corretta valutazione della sicurezza ed eco-compatibilità dei materiali provenienti da riciclo meccanico post consumo per la realizzazione di manufatti e imballaggi nel rispetto delle normative vigenti. Questi i Docenti: Enrico Maria Chialchia (IPPR), Marino Lamperti (Federazione Gomma Plastica) e Davide Pollon (Proplast).

Il seminario si inserisce in un ciclo di quattro incontri, tra i mesi di giugno e di settembre, che hanno l'obiettivo di aiutare le aziende a capire che l'approccio eco-sostenibile può essere anche profittevole, dato che è difficile competere su altri fattori come il prezzo. Operare con materiali rispettosi dell'ambiente consente di realizzare prodotti che possono dare all'azienda un importante valore aggiunto, in termini di volumi e di marginalità.

Il seminario sul riciclo di materiali plastici si terrà il **25 settembre 2012**, a partire dalle 8:30, presso la Sala Formazione del Consorzio Proplast (Rivalta Scrivia - AL). Per maggiori informazioni e per richiedere la scheda approfondita sul corso e il modulo di adesione: academy@proplast.it.

istituto



AMP RECYCLING debutta a Flormart

Sarà presente per la prima volta al Flormart di Padova (13-15 settembre 2012) **AMP RECYCLING**, la società nata dall'operazione di salvataggio della AMP Films & Packaging di Cassana (FE), da parte della bolognese ILPA, attraverso lo strumento dell'affitto di azienda.

La nuova società, Socia di IPPR e specializzata nella produzione d'imballaggi per l'ortoflorovivaismo e nel riciclo di PET post consumo, presenterà in fiera cassette agli alveoli, seminiere multifori e portavasi per trasporto e coltivazione, che rappresentano una parte dei prodotti in catalogo.

"L'obiettivo della gestione di ILPA è riportare l'azienda in posizione di leadership nel settore dell'imballaggio per ortoflorovivaismo - afferma Davide Benini, Product Manager di AMP

soci



- Sappiamo che il compito non sarà facile, ma confidiamo che l'incontro tra l'esperienza di AMP, che ha tutte le potenzialità per tornare ad essere uno dei player principali del settore, e la solidità e il know-how di un gruppo come ILPA nella lavorazione delle materie plastiche, possa dare esiti più che positivi".

ILPA, uno dei principali produttori nazionali di packaging alimentare e stoviglie monouso in plastica termoformata, ha costituito AMP Recycling alla fine dello scorso anno prendendo in affitto AMP Films & Packaging. Con questa operazione, il gruppo bolognese si è integrato a monte nel riciclo del PET, potendo sfruttare gli impianti AMP per il lavaggio dei granuli post-consumo. Al contempo, ILPA ha ampliato il portafoglio prodotti con l'offerta di contenitori per l'ortoflorovivaismo.

Integrazione a valle per REVET

REJET, l'azienda di Pontedera, socia storica di IPPR, che si occupa della raccolta e selezione dei rifiuti urbani per conto di molte municipalità toscane, ha dato vita ad una nuova società, **REJET RECYCLING**, che gestirà il riciclo delle plastiche eterogenee, il cosiddetto plasmix, raccolte e selezionate dalla capogruppo. A tale scopo sarà avviato un nuovo impianto per la produzione di granuli, che entrerà in funzione nella seconda metà del 2013, affiancato dalle linee già in funzione per l'estrusione di profili per arredo urbano, oggi REJET, domani REJET RECYCLING.

La capacità produttiva sarà modulata in funzione del plasmix disponibile, attualmente intorno alle 15mila tonnellate annue, proveniente in parte dalla selezione di plastiche da RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). I granuli saranno quindi forniti alle aziende oggi partner di REJET nella produzione di manufatti da plasmix, riunite sotto il marchio "Ri-prodotti in Toscana": **UTILPLASTIC**, Piaggio, Shelbox, Capp Plast e Tlf. I settori applicativi spaziano dai componenti automotive agli utensili per la casa, fino a pannelli fonoassorbenti, arredi urbani per esterni e componenti per case prefabbricate.

La nuova società, che occuperà una decina di addetti a regime, è partecipata per il 51% da REJET e per il 49% da REFRI, società emiliana specializzata nelle attività di recupero di RAEE con stabilimenti a Carpi, Livorno e Isernia.



A gonfie vele il riciclo di PET in Europa

Buone notizie, ancora una volta, dal riciclo di materie plastiche: i dati diffusi da PETCore (PET Container Recycling Europe) ed EuPR (European Plastics Recyclers) in merito alla raccolta e al recupero di bottiglie in PET a livello europeo nel 2011 mostrano un incremento del 9,4% dei volumi, pari a 1,59 milioni di tonnellate, ossia 140 mila tonnellate - 5,6 miliardi di bottiglie - in più rispetto al 2010. In pratica è stato recuperato il 51% di tutte le bottiglie immesse al consumo nel 2011.

Le rilevazioni si riferiscono ai 27 paesi dell'Unione Europea più Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia, mentre escludendo questi ultimi quattro stati la crescita (+2%) è sostanzialmente stabile.

riciclo



Tutti i paesi presi in considerazione, tranne tre, hanno oltrepassato, in funzione dei rispettivi sistemi di raccolta e strumenti economici preposti allo scopo, la soglia del 22,5% di riciclo fissata dalla Direttiva Imballaggio e un terzo ha superato quota 70%. Secondo le stime, l'Europa dei 27+4 avrebbe una capacità di recupero meccanico pari a circa 1,9 milioni di tonnellate che attualmente utilizza solo al 77%, lasciando, quindi, ampi margini di crescita alla raccolta di PET.

Quanto agli sbocchi del PET riciclato nel 2011, oltre il 50% è stato utilizzato per realizzare contenitori o lastre e foglie per nuovi imballaggi, mentre il 39% è stato impiegato per produrre fibre. Lieve la crescita della produzione di reggette, che ha superato di poco le 100 mila tonnellate.

Ulteriore riduzione del Contributo Ambientale CONAI per imballi di plastica

Il Consiglio di Amministrazione CONAI dello scorso giugno ha deliberato la diminuzione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in acciaio, carta e plastica e, di conseguenza, per le procedure forfetarie. La riduzione sarà operativa a partire dal 1° ottobre 2012.

Il Contributo per l'acciaio passerà dagli attuali 31,00 Euro/ton a 26,00 Euro/ton, per la carta da 14,00 Euro/ton a 10,00 Euro/ton e **per la plastica da 120,00 Euro/ton a 110 Euro/ton.**

La flessibilità nell'adeguamento del Contributo Ambientale ben rappresenta la validità del modello CONAI che garantisce il raggiungimento degli obiettivi ambientali di recupero/riciclo e nel contempo risponde alle esigenze delle imprese consorziate.

Grazie al Sistema Consortile che ha sostenuto e dato impulso alla valorizzazione dei materiali di imballaggio provenienti dalla raccolta urbana, oggi in Italia 3 imballaggi su 4 vengono recuperati, erano 1 su 3 nel 1998. Negli ultimi 15 anni, infatti, è completamente cambiato lo scenario del recupero: nel 1998 veniva valorizzato solo il 33,2% degli imballaggi immessi al consumo, oggi ne viene recuperato il 75%.



Adottato dalla Regione Liguria il piano per il GPP

Il provvedimento in questione vara uno strumento operativo di politica ambientale per favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e di servizi a ridotto impatto ambientale, agendo sulla domanda pubblica. Il piano consente di coniugare le esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica con gli obiettivi di programmazione di acquisti che tengano conto dei criteri ambientali legati all'uso delle risorse naturali, ai processi produttivi, all'utilizzo dei prodotti e allo smaltimento dei rifiuti. Grazie alla partecipazione come partner al progetto europeo Life + GPPinfoNet e come capofila al progetto europeo Promise, il dipartimento ambiente della Regione Liguria ha sviluppato negli ultimi anni diverse iniziative formative e di sensibilizzazione sul tema del Green Public Procurement (GPP), accompagnando gli enti locali in un percorso di crescita verso la sostenibilità ambientale.

